 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7



Comune di Rimini
 P.za Cavour, 27 47921 Rimini


Dipartimento Servizi alla persona
Settore Educazione
 via Ducale, 7 47921 Rimini
 tel. 0541/ 704764

Procedura per il

PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE

Sistema Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2015

Funzione	Tipo di operazione	Nome e Cognome	Firma
Referente Qualità	Redige	Biagio Belmonte	
Dirigente Settore Educazione	Approva	Massimo Stefanini	
Motivo dell'emissione	Aggiornamento della procedura e cambio referenti.		

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è descrivere le modalità attraverso cui viene pianificata, attuata, verificata l'attività educativa nei Nidi d'Infanzia gestiti dal Comune di Rimini.

2 RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI

Sono responsabili dell'applicazione della presente procedura:

- Il Dirigente del Settore Educazione;
- Il Responsabile del Coordinamento Pedagogico dei nidi e scuole dell'infanzia;
- I Coordinatori pedagogici;
- Gli educatori/educatrici;
- Gli operatori scolastici.

3 MODALITÀ OPERATIVE

3.1 GENERALITÀ


Tutta l'attività educativa che si svolge nei Nidi d'Infanzia fa riferimento a studi e ricerche realizzati nell'ambito di percorsi formativi rivolti a tutti gli educatori/educatrici che, a partire dalla fine degli anni '70 fino ad oggi, hanno contribuito a delineare l'attuale modello pedagogico dei nidi comunali.

La modalità formativa permanente promossa dal Coordinamento Pedagogico, oltre ad essere legata fortemente alla quotidianità, è stata e viene proposta a tutti gli educatori/educatrici intrecciata a una riflessione più generale per:

- sviluppare un'alta professionalità degli educatori/educatrici ed una loro forte identità;
- accrescere l'attenzione al lavoro di cura, considerata come un valore alto all'interno dei servizi educativi;
- comprendere il mondo dell'infanzia e le loro famiglie;
sviluppare competenza comunicativo-relazionale quale sapere trasversale del lavoro educativo;
- individuare proposte ed esperienze educative concrete da sperimentare nei servizi educativi con i bambini;
- promuovere nel contesto educativo una diffusa cultura dell'infanzia.

La formazione considerata quale elemento di sviluppo della qualità dei Nidi d'Infanzia, si è sempre collegata con gli aspetti che connotano la loro identità educativa, a partire da un percorso svoltosi nel 2000 che ha dato esito al documento “AAA Asili Nido Rimini: cercasi modello”, fino all'ultimo percorso formativo dal titolo: “La metodologia della progettazione al nido” (anno 2017/2018), nel quale si condividono gli assunti pedagogici e teorici dell'attuale Progetto educativo (Inserimento-ambientamento; Giornata educativa; Progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento).

Gli obiettivi della formazione sono pertanto leggibili su più dimensioni: dal miglioramento della qualità dei servizi in relazione ai diversi fruitori degli stessi: i bambini, per promuovere il loro benessere, le famiglie, per favorire la loro partecipazione, ma anche gli stessi educatori che vi lavorano, per l'evoluzione della loro stessa professionalità legata alle tre dimensioni del sapere, del saper essere e del sapere fare, attraverso un aggiornamento continuo delle loro competenze e l'esplicitazione del progetto pedagogico chiaro e condiviso, in riferimento alla normativa nazionale e regionale.

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

I contenuti dell'attività educativa e le esperienze concrete proposte variano a seconda dell'età dei bambini cui è rivolta:

- lattanti (3 – 8 mesi);
- piccolissimi (9 – 14 mesi);
- piccoli (15 – 20 mesi);
- medi (21 – 26 mesi);
- grandi (27 – 32 mesi).

L'attività educativa viene esaminata nella presente procedura attraverso le fasi di:

- Pianificazione
- Attuazione
- Verifica

Tutte le fasi di definizione, realizzazione e valutazione dell'attività educativa fanno riferimento al quadro valoriale, organizzativo e metodologico delineato nel Progetto Pedagogico.

Il Progetto Pedagogico: “*costituisce il documento in cui si definisce l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico*” (Allegato 2 - Direttiva n. 704/2019, Regione Emilia-Romagna).

Nel documento si dichiarano i valori sottesi, le finalità educative e gli obiettivi, l'organizzazione pedagogica della giornata educativa (tempi e spazi), le modalità e le strategie dell'inserimento, le proposte educative, il personale e i ruoli, la continuità orizzontale (rapporti con le famiglie e il territorio) e verticale (nido e scuola), le iniziative per valorizzare le differenze e l'integrazione, la documentazione.

Tale documento è condiviso da tutti gli educatori/educatrici e dal Coordinamento Pedagogico nei suoi assunti pedagogici e organizzativi ogni tre anni e viene rivisto dagli educatori/ educatrici in sede di collettivo tecnico entro il mese di giugno di ogni anno. Il documento viene consegnato alle famiglie di ciascun bambino nuovo iscritto durante la prima Assemblea (settembre).


3.2 PIANIFICAZIONE

L'attività educativa viene realizzata attraverso il **Progetto Educativo:** “*è il documento di pianificazione dell'attività educativa elaborato periodicamente da ciascun gruppo o sottogruppo di lavoro. Il Progetto Educativo traduce a livello operativo le intenzioni educative e le linee metodologiche definite nel Progetto Pedagogico descrivendo le ipotesi di lavoro concrete e flessibili che verranno privilegiate in un periodo di riferimento (l'anno scolastico, alcuni mesi, ecc.)*” (Allegato 2 - Direttiva n. 704/2019, Regione Emilia-Romagna).

Il Progetto Educativo si compone di più documenti utili a identificare la trama, fatta di scelte specifiche, di elementi innovativi e consolidati grazie alla quale il nido esprime la propria valenza formativa. Le scelte effettuate rispetto a inserimento-ambientamento, la Giornata educativa e gli specifici P.E.S.A. (Progetto Educativo per lo Sviluppo e l'Apprendimento) rappresentano l'identità pedagogica del singolo servizio che si riconosce nel sistema dei servizi educativi comunali.

- **Progetto educativo: Inserimento-Ambientamento (M39.07.13A)**

E' costituito da una parte generale, condivisa da tutti i Nidi d'Infanzia comunali, e una parte specifica a livello di singolo servizio e sezione. Nella parte generale si delineano: le intenzionalità educative, le azioni e le strategie verso le famiglie, l'organizzazione dei gruppi dei bambini e i tempi, gli spazi, le proposte e le strategie nei confronti dei bambini per favorire l'ambientamento. Nella parte specifica si descrivono gli aspetti organizzativi e di metodo

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

relativi alla singola sezione che vanno condivisi durante il primo collettivo organizzativo con il coordinamento entro il mese di settembre.

- Progetto Educativo: Giornata Educativa (M39.07.13B)

E' costituito da una parte generale, condivisa da tutti i Nidi d'Infanzia comunali, e una parte specificata a livello di singolo servizio e sezione. Nella parte generale sono indicati i vari momenti che scandiscono la giornata educativa (Accoglienza; Spuntino; Cambio; Pranzo; Uscita intermedia; Sonno; Uscita pomeridiana; Esperienze di gioco) descritti in base ai seguenti criteri: tempi; intenzioni educative; azioni e ruolo dell'educatore; motivazione delle azioni in riferimento ai bisogni del bambino; spazio usato; dimensioni del gruppo. Nella parte specifica sono descritte le “buone prassi” e gli aspetti di metodo all'interno dei quali il singolo nido e/o sezione non solo può riconoscersi, ma può individuare quegli aspetti che maggiormente contribuiscono a definire peculiarità e specificità della propria proposta educativa.

La progettazione della giornata educativa deve essere effettuata entro il mese di settembre e verrà condivisa e validata con il Coordinamento Pedagogico nel collettivo del mese di ottobre/novembre.


In corso d'anno verranno formalizzati gli eventuali cambiamenti legati alle proposte educative (spazi, tempi, materiali, esperienze di gioco...) scaturiti dall'osservazione e dalla lettura di bisogni e interessi espressi dal gruppo dei bambini per sostenere e promuovere autonomia e socializzazione, personalizzazione di spazi e proposte, cura delle ritualità e delle transizioni.

- Progetto Educativo: Progetto Educativo per lo Sviluppo e l'apprendimento (M39.07.13C)

E' la parte più flessibile di tutta la progettualità pedagogica e traduce in modo operativo ciò che deriva dalle riflessioni degli educatori/educatrici circa i bisogni educativi individuati nella primissima parte dell'anno. Il progetto ha lo scopo di individuare il percorso educativo e formativo da attuare nell'anno educativo di riferimento. E' definito entro il mese di dicembre di ogni anno ed attuato dal mese di gennaio, dopo condivisione con il Coordinamento Pedagogico. Il documento si intende definitivamente approvato se firmato dal coordinatore pedagogico.

Per ogni progetto vengono definiti:

- ✓ Titolo;
- ✓ Osservazione iniziale: raccoglie l'analisi dei bisogni, degli interessi, delle caratteristiche di ciascun gruppo di bambini da cui scaturiscono i contenuti e gli obiettivi delle esperienze educative ipotizzate (di sezione);
- ✓ Contenuti del progetto: descrivono le motivazioni, l'argomento e le finalità generali del progetto (di plesso);
- ✓ Modalità di coinvolgimento delle famiglie: descrivono le azioni volte a favorire la partecipazione delle famiglie al processo educativo (di plesso);
- ✓ Obiettivi: si intendono i percorsi che vengono attivati rispetto alle dimensioni dello sviluppo del bambino e che si manifestano in termini di abilità e capacità da acquisire (di sezione);
- ✓ Itinerario metodologico: costituito dalla descrizione delle esperienze educative da proporre (di sezione);
- ✓ Modalità di osservazione: vengono indicati gli strumenti previsti per osservare le reazioni dei bambini alle esperienze proposte e la coerenza con gli obiettivi posti;
- ✓ Modalità e forme di documentazione;
- ✓ Verifica in itinere: fa riferimento all'analisi dell'efficacia delle proposte e delle scelte educative (di sezione) da cui possono scaturire ipotesi di cambiamento. Scaturisce dal confronto e dall'analisi delle osservazioni annotate dagli educatori/educatrici sul Diario di Bordo (M39.07.14);
- ✓ Valutazione conclusiva realizzata entro giugno (di plesso);
- ✓ Bibliografia.

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

Tutti gli incontri del collettivo sono verbalizzati su “Modulo verbale riunione” (M39.07.12) e inviati in copia al Coordinamento Pedagogico.

3.2.1 INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L’inserimento e l’integrazione dei bambini certificati ai sensi della Legge n. 104/92 rappresenta, per il nido, una ricchezza e un’opportunità educativa e prevede modalità di intervento specifiche. La proposta educativa è articolata partendo dall’osservazione sistematica delle esigenze e delle risorse del bambino formalizzata nel modulo “Profilo Dinamico Funzionale Nido d’Infanzia” (M39.07.52).

Gli elementi di cambiamento osservati e le informazioni che emergono negli incontri con la famiglia e gli operatori sanitari dell’Ausl, descritti nella “Procedura per il raccordo con i Servizi Sanitari e Sociali” (P39.07.07), vengono ricompresi nel modulo “Aggiornamento Profilo Dinamico Funzionale Nido d’Infanzia” (M39.07.52A).

L’elaborazione del “Piano Educativo Individualizzato Nido d’Infanzia” (M39.07.53) è finalizzata a rispondere in modo specifico ai bisogni del bambino e a favorire l’acquisizione di competenze sul piano cognitivo, affettivo, relazionale e sociale; gli obiettivi specifici previsti vengono perseguiti in raccordo con le esperienze di gioco previste nel Progetto Educativo.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è compilato a partire dalle osservazioni contenute Profilo Dinamico Funzionale (PDF) relative alle potenzialità di sviluppo, a cura dell’educatrice di sostegno e degli educatori/educatrici della sezione in cui è inserito il bambino, con la supervisione della Coordinatrice pedagogica di riferimento; è discusso ai fini della sua validazione negli incontri con la famiglia e gli operatori Ausl nell’ambito dei GLH annuali.

3.3 ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO E VERIFICA

L’attività educativa si realizza con l’attuazione del Progetto Educativo. Tutte le esperienze si realizzano attraverso il gioco che rappresenta la strategia privilegiata di relazione, conoscenza e apprendimento del bambino. Le proposte educative, che comprendono sia momenti di routine che esperienze di gioco, sono intenzionalmente progettate dagli educatori/educatrici per favorire il benessere, la cura, lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e tengono conto della fascia d’età a cui sono rivolte.

3.3.1 Le routine


I momenti di routine sono pratiche quotidiane che scandiscono la giornata educativa e il loro ripetersi restituisce al bambino un senso di sicurezza, stabilità e prevedibilità. Rappresentano esperienze significative in cui è centrale la dimensione della cura e della relazione tra adulto e bambino fondanti il lavoro educativo: accoglienza, cure del corpo, pranzo, sonno e commiato.

La progettazione delle routine si basa anche sulle informazioni raccolte durante il primo colloquio con i genitori che permette di conoscere i bisogni e le abitudini del bambino. I contenuti del colloquio sono registrati nel modulo “Raccolta informazioni dalla famiglia” (M39.07.19).

Accoglienza

L’accoglienza rappresenta il momento più delicato nella giornata educativa, ha lo scopo di favorire il distacco del bambino dal proprio familiare.

L’accoglienza si realizza dalle 8,00 alle 8,45 (con 15 minuti di tolleranza fino alle 9,00). E’ possibile l’ingresso anticipato alle 7,45 su richiesta motivata dei genitori sul “Modulo richiesta entrata anticipata” (M39.07.39). Gli orari sono comunicati ai genitori attraverso il documento “Nido d’Infanzia. Una scelta importante per i diritti dei bambini e delle bambine” (V39.07.01).

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

La fase di accoglienza è svolta di norma nella sezione di appartenenza, salvo sia diversamente progettato attraverso lo strumento “Progetto educativo: la giornata educativa” (M39.07.13B).

Ogni bambino è accolto da un educatore/educatrice che presta attenzione alla coppia genitore-bambino, lo accoglie senza fretta nel rispetto dei suoi bisogni e dei suoi tempi, seguendo rituali che favoriscano la separazione dal genitore. L’atteggiamento dell’educatore deve trasmettere fiducia e sicurezza sia al bambino che al genitore nel momento del distacco; garantisce che il bambino sia rassicurato circa il momento del ritorno del genitore mentre lo coinvolge in esperienze piacevoli.

La presenza del bambino è registrata sul registro presenze.

Cure del corpo

Le cure del corpo sono il canale relazionale attraverso il quale il bambino sperimenta la scoperta e la conoscenza del proprio corpo, sviluppa un’immagine positiva e competente di Sé, vive un tempo privilegiato con l’educatore/educatrice che, attraverso la vicinanza e la condivisione emotiva espressa con gesti, sguardi e parole, risponde ai suoi bisogni e sostiene il benessere fisico e affettivo del bambino.

A seconda dell’età e, conseguentemente, dell’autonomia dei bambini l’educatore accompagna, individualmente o in piccoli gruppi, i bambini al bagno.

Nell’eseguire tali operazioni l’educatore non deve avere fretta, ma deve il più possibile rispettare i tempi del bambino stesso, sostenendo i suoi tentativi o bisogni di autonomia nel coinvolgersi durante il momento del cambio, nell’uso del waterino, nel vestirsi e/o svestirsi e nel lavaggio delle mani.

L’avvio del percorso di acquisizione del controllo sfinterico avviene in accordo con la famiglia, le cui informazioni sono registrate sul modulo M39.07.19. L’educatore osserva e valorizza i segnali verbali e non verbali che provengono dal bambino e quelli che indicano il livello di maturazione raggiunto.

Pranzo

Il pranzo è un ulteriore momento di forte valenza educativa che, oltre a soddisfare il bisogno fisiologico di nutrirsi, arricchisce la relazione tra l’educatore e il bambino, sviluppando la dimensione sociale con i pari.

La presenza e la vicinanza dell’educatore che siede al tavolo e mangia con i bambini, consente di godere dell’esperienza, di conoscere con il tatto, il gusto e l’olfatto senza timore di sporcarsi sperimentando il piacere che ne deriva.

Il contesto educativo è organizzato in base all’età dei bambini, ai livelli di autonomia prevedendo allestimenti diversificati (tavolo e sedie o semicerchio e seggiolini) e l’utilizzo di utensili che favoriscono l’autonomia del bambino.


Sonno

Il riposo pomeridiano (e mattutino per i più piccoli) è un momento delicato in cui il bambino, sostenuto da una relazione significativa e intima con l’educatore, accetta di rilassarsi e abbandonarsi al sonno, sentendo di appartenere ad un contesto familiare e sicuro affettivamente.

Il sonno è proposto in uno spazio dedicato allestito con culle o lettini personali e personalizzati perché il bambino possa riconoscersi e sentirsi a proprio agio. L’educatore per facilitare il sonno propone rituali rassicuranti che in una prima fase rispondono alle abitudini familiari del bambino comunicate dai genitori durante il primo colloquio.

Ricongiungimento

Il ricongiungimento è il momento in cui genitore e bambino si ritrovano, l’educatore prestando attenzione alla coppia facilita il loro ritrovarsi, restituisce particolari significativi della giornata educativa per costruire una continuità nido-casa. Per individuare le strategie educative più utili è importante porre attenzione al comportamento dei genitori e alle reazioni emotive del bambino.

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

L'uscita è prevista: dalle ore 12,30 alle ore 13,30 (*con tolleranza fino alle ore 13,45*) o dalle ore 15,30 alle ore 16,00.

La scelta dell'orario di frequenza è formalizzata dal genitore, in fase di primo colloquio per i bambini nuovi inseriti, nei primi giorni di frequenza per i bambini già frequentanti utilizzando il modulo “Scelta orario” (M39.07.36). Nel corso dell'anno educativo può essere richiesta una sola variazione oraria che deve pervenire entro i primi 15 giorni del mese antecedente il mese per cui si richiede la variazione oraria.

Le informazioni relative al pranzo, al sonno e alle cure del corpo di ogni singolo bambino sono registrate quotidianamente nel modulo “Informazione giornaliera di sezione” (M39.07.18) esposto nella bacheca di sezione per la presa visione da parte dei genitori.

3.3.2 Le esperienze di gioco

Tutte le esperienze di gioco proposte ai bambini durante la giornata educativa richiedono la “regia” intenzionale dell'educatore che struttura il contesto allestendo spazi, tempi e materiali e prevedendo modalità di organizzazione del gruppo dei bambini.

L'educatore partecipa alle esperienze di gioco dei bambini, osserva e supporta il loro coinvolgimento, condivide a livello affettivo le loro scoperte, sostiene e facilita le relazioni tra i bambini con un atteggiamento attento e volto a promuovere la loro esplorazione autonoma.

Questo approccio offre al bambino l'opportunità di sperimentare in modo autonomo lo spazio e gli oggetti in base alle proprie preferenze, di conoscere se stesso nella relazione con gli altri bambini e con l'adulto.

Nel processo di costruzione delle competenze affettive, cognitive e sociali il bambino ha la possibilità di ricercare l'adulto per avere conferme o rassicurazioni e, nello stesso tempo, l'educatore/educatrice sostiene e facilita la spontanea curiosità del bambino verso il mondo senza anticipare la sua attività.

3.3.3 Realizzazione delle esperienze educative al nido: strumenti di osservazione e valutazione

Le esperienze previste nel Progetto Educativo, in riferimento all'inserimento-ambientamento (M39.07.13A) e alla giornata educativa (M30.07.13B), si realizzano secondo tempi e modalità pensate in fase di progettazione, ma tenendo conto della necessaria flessibilità legata ai bisogni dei bambini, ai loro tempi e ai loro stili di apprendimento.


Le osservazioni effettuate trovano la loro evidenza nel modulo “Osservazione del bambino al Nido d'Infanzia” (M39.07.15) nel quale sono definite finalità, modalità e tempistica per la compilazione. In particolare, si precisa che per osservazione s'intende la descrizione dei comportamenti del bambino in un certo lasso di tempo e non la registrazione di un singolo episodio che avviene in un momento circoscritto.

Esse servono a: calibrare l'intervento educativo in base alle esigenze del bambino; attivare uno scambio ed una riflessione tra gli educatori/educatrici, con la famiglia in sede di colloquio individuale (continuità orizzontale) e con gli/le insegnanti della scuola dell'infanzia nei colloqui di passaggio (continuità verticale).

Le registrazioni delle osservazioni dovranno avvenire in due momenti: entro dicembre (prima compilazione, nella sua interezza) ed entro giugno (seconda compilazione), fatto salvo situazioni specifiche che richiedono particolare attenzione.

Le esperienze educative legate al P.E.S.A. vengono registrate, a cura dell'educatore, sul “Modulo Diario di Bordo” (M39.07.14).

Per ogni esperienza, oggetto di osservazione (almeno due), l'educatore allega le osservazioni compiute durante lo svolgimento della proposta e registra le sue riflessioni.

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

Le informazioni raccolte vengono illustrate dagli educatori/educatrici negli incontri collegiali (di sezione e/o collettivo) e costituiscono elementi fondamentali per il riesame del processo stesso, realizzato attraverso la compilazione della voce valutazioni conclusive del modulo M39.07.13C.

La valutazione delle esperienze educative avviene considerando:

- Coerenza tra obiettivi e bisogni dei bambini;
- Varietà e diversificazione delle proposte in relazione alle dimensioni dello sviluppo del bambino;
- Aspetti d'innovazione ed efficacia delle proposte e delle metodologie;
- Efficacia delle modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie;
- Aspetti del P.E.S.A. che avranno una ricaduta sul Progetto Pedagogico e sul Progetto Educativo del nido.

A chiusura di tutta l'attività, i moduli M39.07.14, M30.07.13C, opportunamente compilati, unitamente ad altro materiale documentale (fotografie, filmati, ecc.), vengono archiviati presso il servizio.

3.4 CONTINUITA' VERTICALE CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA

Per sostenere il passaggio del bambino dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e affinché il cambiamento avvenga in una prospettiva di continuità, rappresentando un'occasione di crescita per i soggetti coinvolti (il bambino e la famiglia) sono stati individuati alcuni strumenti, condivisi con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia:

- Documento di continuità: elaborazione del documento “Cammin facendo...” (M39.07.34), scritto a più voci da bambini, genitori, educatori/educatrici, che restituisce tutto il percorso di crescita del bambino al Nido: le sue abilità, le competenze, le relazioni con gli altri.


Il documento è così strutturato:

- “Carta d'identità” del bambino
- “Ti racconto di me” in cui vengono raccolte 2-3 foto significative del bambino
- “I miei (di)...SEGN” che raccoglie una frase e/o un disegno o eventualmente una foto con cui il bambino può lasciare traccia di sé.
- Due pagine dedicate, una ai genitori e una agli educatori/educatrici, per raccontare del bambino e della sua esperienza sia a casa che al nido facendo emergere le sue caratteristiche, particolarità, preferenze e risorse.

Procedura di utilizzo:

- ✓ In una riunione di sezione gli educatori/educatrici illustrano il documento ai genitori;
- ✓ Gli educatori/educatrici compilano le parti di loro competenza e lo consegnano ai genitori;
- ✓ I genitori compilano lo spazio loro dedicato;
- ✓ Gli educatori/educatrici nel colloquio finale rileggono e condividono il documento con i genitori;
- ✓ Il documento viene consegnato ai genitori con l'indicazione di consegnarlo agli/alle insegnanti della scuola infanzia in occasione del colloquio iniziale che si svolge prima dell'apertura del servizio a settembre.

- Storia personale: preparazione di un “libro personale” in cui sono inserite alcune foto significative legate alla storia del bambino a casa e al nido. Il libro può essere preparato dagli educatori/educatrici con la partecipazione attiva del bambino o con i genitori durante un laboratorio. Esso verrà dato ai genitori durante il colloquio finale che, a loro volta, lo consegneranno agli/le insegnanti della scuola dell'infanzia in occasione del primo colloquio (settembre).

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

- **Colloqui di passaggio:** durante i primi giorni di settembre viene concordato, in un’ottica di collaborazione, un colloquio tra gli educatori/educatrici e gli/le insegnanti per una prima conoscenza del bambino e per la restituzione della sua esperienza al Nido.

Contenuti da affrontare durante il colloquio:

- Autonomie raggiunte dal bambino
- Modalità di relazione con i pari e con gli adulti
- Abilità sociali
- Interessi del bambino
- Originalità del bambino
- Bisogni ed eventuali aree problematiche
- Necessità del bambino durante il momento del distacco dal genitore
- Atteggiamento del genitore nel momento del distacco dal figlio
- Partecipazione delle famiglie alla vita del nido

3.5 CONTINUITA' ORIZZONTALE CON LA FAMIGLIA

Per i bambini che frequentano i nidi d’infanzia, la famiglia e il servizio educativo rappresentano i principali contesti di vita e di relazione. Ne deriva che il rapporto tra educatori/educatrici e genitori diventa un elemento importante ai fini della costruzione di un’alleanza educativa che pone al centro il bambino. La continuità dell’esperienza educativa diventa indicatore di qualità nel momento in cui nido e famiglie costruiscono una relazione improntata a valori di collaborazione e comunicazione.

Per favorire la conoscenza reciproca e per rendere significativo il passaggio famiglia-nido sono state individuate alcune azioni che sostengono la continuità orizzontale. Tra queste rientra:

- tutto quanto specificato nella procedura “Gestione del rapporto con le famiglie” (P39.07.06);
- l’iniziativa “Servizi aperti alla città” che si pone lo scopo di offrire un primo momento di accoglienza e conoscenza della realtà educativa presente nei servizi comunali.

I bambini iscritti al nido per il successivo anno educativo e le loro famiglie sono invitati a partecipare alla festa di fine anno del servizio scelto. In tale occasione potranno parlare con le educatrici, incontrare le famiglie dei bambini già frequentanti e vivere un’anticipazione di quella che sarà l’esperienza educativa del nido.

All’atto dell’accettazione del posto, presso l’Ufficio iscrizioni, a tutti i genitori viene consegnata una nota informativa in cui si invitano le famiglie a prendere visione, sul sito web del Comune di Rimini, delle date dei Servizi Aperti alla città.


3.6 CONTROLLO DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il processo di progettazione dell’attività educativa è tenuto sotto controllo a cura del:

- personale educatore (il quale opera in autocontrollo);
- coordinatori pedagogici;
- responsabile del Coordinamento Pedagogico dei nidi e scuole dell’infanzia (nel ruolo di supervisione del processo di realizzazione dell’attività educativa del servizio nidi d’infanzia).

3.6.1 Controllo del personale educatore

Questo controllo ha lo scopo di monitorare il percorso di apprendimento/maturazione dei bambini durante l’esperienza di vita al nido d’infanzia. In via principale tale controllo è svolto attraverso l’osservazione dei bambini in riferimento alle dimensioni dello sviluppo e all’efficacia delle proposte educative realizzate (M39.07.15 e M30.07.14). Per i bambini certificati le osservazioni sono annotate sul modulo M39.07.52 (PDF) ed aggiornate su M39.07.52A (aggiornamento PDF).

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

3.6.2 Monitoraggio dei Coordinatori Pedagogici

Il monitoraggio del coordinamento pedagogico è rivolto all'attività educativa di tutto il plesso ed ha lo scopo di: sostenere la progettualità e supportare l'operato del personale educativo a livello pedagogico e organizzativo, raccogliere informazioni e documentare le esperienze fatte, garantire la continuità educativa.

Le verifiche svolte a cura del coordinamento si distinguono in controllo documentale e controllo sul campo.

3.6.2.1 Controllo documentale. Consiste nell'esame dei contenuti dei documenti di progettazione, di cui al § 3.2, predisposti dagli educatori/educatrici. Attraverso questa attività i coordinatori pedagogici valutano l'adeguatezza e la correttezza del percorso e la compatibilità degli obiettivi proposti con l'età dei bambini cui sono rivolti.

Gli educatori/educatrici provvedono ad aggiornare i documenti sulla base delle osservazioni condivise con i coordinatori durante gli incontri di collettivo.

In particolare, il Progetto Educativo per lo Sviluppo e l'Apprendimento s'intende definitivamente approvato con la firma del coordinatore pedagogico.

3.6.2.2 Controllo sul campo. Il controllo sul campo è svolto attraverso la partecipazione ai collettivi e le visite all'interno del servizio. Si prevedono almeno 4 riunioni di collettivo, distribuite in corso d'anno (settembre, ottobre/novembre, gennaio, marzo/aprile) in modo da rendere maggiormente efficace l'attività di coordinamento/controllo.

Il 1° collettivo, eseguito a inizio anno scolastico, prende in esame l'organizzazione complessiva del servizio e la condivisione del progetto educativo: inserimento ed ambientamento (M39.07.13A).

Il 2° collettivo è finalizzato a verificare l'andamento dell'inserimento nelle sezioni, a condividere il progetto educativo: la giornata educativa (M30.07.13B) e a valutare il funzionamento generale del plesso.

Nella 3° riunione di collettivo viene discusso il progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento (M30.07.13C), presentato entro dicembre al coordinamento.

Nella 4° riunione di collettivo il coordinamento si confronta con gli educatori/educatrici circa lo stato di avanzamento della progettazione e verifica anche le osservazioni sul “Diario di bordo” (M.39.07.14)

La verifica finale del P.E.S.A. viene fatta dalle educatrici in sede di collettivo tecnico entro il mese di giugno di ogni anno.

Tutti collettivi sono verbalizzati sul modulo M39.07.12.


Il controllo sul campo è eseguito dal Coordinamento Pedagogico anche attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini e degli educatori. Il Coordinamento segnala, ove lo ritenga necessario, al Responsabile del Coordinamento Pedagogico eventuali comportamenti difformi.

Sia il controllo documentale che il controllo sul campo si realizzano secondo i criteri indicati nel documento “Ruoli e compiti del coordinamento pedagogico” (V39.07.03).

3.7 RIESAME DEL PROCESSO

Il collettivo tecnico di fine anno scolastico ha come scopo principale quello di riesaminare l'intero processo di attività educativa. Il collettivo è verbalizzato sul modulo M39.07.12 e consegnato in copia al coordinamento pedagogico.

Il coordinamento pedagogico, sulla base dei progetti visionati e delle osservazioni effettuate durante le visite presso il servizio, nonché dell'analisi di tutto il materiale di documentazione (prodotti dei bambini, documentazioni di plesso, foto/video...), individua delle piste di

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19 Indice di revisione: 7

miglioramento di cui tenere conto nella pianificazione per l'anno successivo.

3.8 OUTPUT DEL PROCESSO

L'output del processo è costituito dagli esiti dell'attività educativa finalizzata alla formazione integrale del bambino. Le finalità del servizio sono orientate: *alla formazione e socializzazione dei bambini*, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali e *al sostegno alle famiglie* nella cura dei figli e nelle scelte educative

Con riferimento al bambino, l'output del processo esaminato è costituito da:


- conquista della sua autonomia (es. gestire il proprio corpo...);
- maturazione della sua identità;
- sviluppo della fiducia e sicurezza in se stesso.

I miglioramenti ravvisabili nel comportamento del bambino, in termini di autonomia e maturazione, sono colti attraverso l'osservazione da parte:

- dell'educatore durante la permanenza al Nido;
- dei familiari.

A testimonianza di questo processo, presso ogni sezione sono predisposte, per ogni bambino, materiali di documentazione che vengono consegnati individualmente ai genitori a chiusura dell'anno educativo.

Anche il documento di continuità “Cammin facendo...” (M39.07.34) rappresenta una documentazione a conclusione del percorso compiuto dal bambino al nido d'infanzia. Inoltre alle famiglie viene distribuito il Questionario sulla qualità percepita (M39.08.01) che permette loro di esprimere il grado di soddisfazione in merito all'esperienza vissuta al nido (si veda Procedura di gestione del rapporto con le famiglie P39.07.06).

 Comune di Rimini Settore Educazione	Nome documento: Procedura per il “PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO: DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE”	Codice documento: P39.07.04
	File di archivio: P39.07.04 progetto pedagogico ed educativo: definizione e realizzazione.doc	Data di emissione: 15/11/19
		Indice di revisione: 7

3.9 ALLEGATI

Le registrazioni relative a questa procedura e presenti presso ogni plesso sono finalizzate a dare evidenza di come il processo di attività educativa sia tenuto sotto controllo.

Codice	Documento	Responsabile archiviazione	Luogo archiviazione	Periodo di conservazione
M39.07.12	Verballi riunione	1 educatore/educatrice e referente	Nido	2 anni
M39.07.13A	Progetto Educativo: inserimento e ambientamento	educatore/educatrice	Nido	3 anni
M39.07.13B	Progetto Educativo: La giornata educativa	educatore/educatrice	Nido	3 anni
M39.07.13C	Progetto Educativo: Progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento	educatore/educatrice	Nido	3 anni
M39.07.14	Diario di bordo	educatore/educatrice	Nido	3 anni
M39.07.15	Modulo di osservazione del bambino	educatore/educatrice	Nido	2 anni successivi alla conclusione della frequenza
M39.07.18	Modulo Informazione giornaliera di sezione	educatore/educatrice	Nido	Anno in corso
M39.07.19	Raccolta informazioni dalla famiglia	educatore/educatrice	Nido	2 anni successivi alla conclusione della frequenza
M39.07.52	Profilo Dinamico Funzionale	Coordinatori Pedagogici	Ufficio dei coordinatori	3 anni successivi alla conclusione della frequenza
M39.07.52.A	Agg. Profilo Dinamico Funzionale	Coordinatori Pedagogici	Ufficio dei coordinatori	3 anni successivi alla conclusione della frequenza
M39.07.53	Piano Educativo Individualizzato	Coordinatori Pedagogici	Ufficio dei coordinatori	3 anni successivi alla conclusione della frequenza
M39.07.34	“Cammin facendo...”	Educatore/educatrice	Famiglie	A conclusione del ciclo
M39.07.06	Scelta orario	Educatore/educatrice	Nido	A conclusione del ciclo
M39.07.39	Richiesta entrata anticipata	Educatore/educatrice	Nido	A conclusione del ciclo
M39.08.01	“Questionario sulla qualità percepita”	Ufficio Qualità	Ufficio Qualità	1 anno
V39.07.01	Nido d'Infanzia: una scelta importante per i diritti dei bambini e delle bambine	Coordinamento Pedagogico	Segreteria Coordinamento Pedagogico	Fino a nuova modifica
V39.07.03	Ruoli e compiti del coordinamento Pedagogico	Coordinamento Pedagogico	Segreteria Coordinamento Pedagogico	Fino a nuova modifica